

❑ Interrogazione n. 8

presentata in data 12 maggio 2010

a iniziativa del Consigliere D'Anna

“Rimodulazione orari degli uffici postali minori”

a risposta orale

Il sottoscritto Giancarlo D'Anna Consigliere regionale PdL,

Premesso:

che gli uffici postali sono da sempre un presidio importante per i servizi sul territorio;

che imprenditori, pensionati, comuni cittadini necessitano del servizio offerto dalla Posta per le proprie attività, per riscuotere le pensioni, per espletare gli abituali pagamenti;

che soprattutto per i piccoli centri, l'ufficio postale, a parte il lavoro svolto è e resta un riferimento indispensabile al servizio della comunità;

Preso atto:

che nei giorni scorsi si è tenuta una riunione regionale ad Ancona di Poste Italiane s.p.a. con oggetto la “Rimodulazione degli orari degli uffici postali minori”;

che in tale riunione si è stabilito di rimodulare (sarebbe più corretto dire ridurre) gli orari in uffici postali minori di alcune province;

che nella provincia di Pesaro Urbino gli interventi di “rimodulazione” riguarderebbero: Cartoceto, Novilara, Focara, Schieti;

che in queste realtà, una per tutte Cartoceto l'ufficio postale si trova in pieno centro del paese cosa che, oltre ad essere utile per i servizi postali, è importante per tenere vivo ed in vita il Centro storico soprattutto dopo gli sforzi dell'Amministrazione comunale di rilanciare Cartoceto attraverso una serie importante di manifestazioni e il progetto di trasferire in centro lo stesso Municipio;

che la Regione Marche negli ultimi anni ha un programma apposito a tutela dei così detti “Centri Commerciali Naturali”, in altre parole i Centri storici;

che la “rimodulazione” degli orari è l'anticamera della chiusura definitiva degli uffici postali minori;

che nella provincia di Pesaro Urbino rischiano la stessa fine gli uffici di Saltara, Canovaccio e Peticara;

che i piccoli centri necessitano di strutture e non possono in continuazione diventare il capro espiatorio di scelte prese lontano dal territorio e dalla gente;

Tutto ciò premesso

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere quali immediati provvedimenti intenda adottare per impedire che Poste Italiane privi il nostro territorio di quelle strutture che sono parte indispensabile dei servizi al cittadino.